Si va alle urne domenica e lunedì

A Savona in 75 mila votano per le scuole

Saranno rinnovati i consigli di circolo e d'istituto - Si vota per la prima volta, invece, per i quattro consigli di distretto (sedi a Savona, Albenga, Finale e Cairo) e per quello provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 dicembre.

(n. s.) Circa 75 mila persone sono interessate, in provincia di Savona, alle elezioni degli organi collegiali della scuola che si terranno domenica 11 e lunedì 12 dicembre. Saranno eletti 22 consigli di circolo, 52 consigli d'istituto (34 della media dell'obbligo e 18 della media inferiore), 4 consigli di distretto ed il consiglio provinciale. Mentre per i consigli di circolo e d'istituto si tratta di rinnovi, per i consigli di distretto e per quello provinciale siamo alla prima esperienza.

L'interesse per queste votazioni, nelle quali, sia pure indirettamente, sono impegnati anche i partiti e le associazioni fiancheggiatrici (nella circostanza sono state costituite anche diverse associazioni di genitori), è notevole, ma la campagna elettorale si svolge nella massima tranquillità e nel rispetto assoluto delle reciproche opinioni.

Per raccogliere le schede dei 75 mila elettori verranno costituiti oltre 300 seggi, che funzioneranno dalle 8 alle 20 di domenica e dalle 8 alle 12 di lunedì. Subito dopo inizieranno gli scrutini. I risultati verranno trasmessi alle direzioni didattiche, al provveditorato agli studi ed alla prefettura, che li invierà, per l'elaborazione, al centro meccanografico del ministero degli interni.

In provincia di Savona i distretti scolastici sono quattro e precisamente quelli di Savona (che è il maggiore), di Albenga, di Finale e di Cairo. Per l'elezione del consiglio provinciale, che sarà formato da 46 persone, delle quali 15 di diritto (il provveditore agli studi, il rappresentante della regione, ed i rappresentanti degli enti locali e delle categorie), sono state presentate le seguenti liste.

Docenti scuole elementari — N. 1: lista «Unità nell'autonomia»: Giuseppe Lemera, Franca Perretti Milanese, Alberico Sangiorgi e Francesco Sdotto.

N. 2: «Partecipazione e rinnovamento»: Pia Agosto Biondo, Claudio Mauro, Maria Boria ved. Castagna, Mario Briano, Silvio Cervigni, Antonietta Cerruti Rinaldi, Maria Luisa Magnetti, Giovanni Morando, Delma Salvo Bianco, Maria Rivella, Alfredo Sarti, Anna Straniero, Giovanni Testa, Maria Luisa Tino Carnaghi, Carla Zicari, Adelina Zunino.

N. 3: «Unità per il rinnovamento della scuola»: Mario Accolito, Pietro Barrino, Giorgio Bosio, Giovanni Borgna, Angelo Bottoni, Celestino Candini, Franco Longana, Domitilla Lunelli Orsolio, Anna Mantovani Portino, Giovanni Oddera, Patrizia Pinto, Claudia Ripamonti, Sergio Squarzo, Emiliana Tiranti, Luciana Torelli e Gerardo Turchi.

Docenti scuole medie statali — N. 1: «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile»: Valeria Chiarle, Maria Botta Cattaneo, Franca Testa, Elena Russo, Giovanni Botteldi, Lorenzo Messina, Agostina Bavarese, Maria Rosa Taddeo, Liliana Manelli, Roberto Siri.

N. 2: «Unità per il rinnovamento della scuola»: Claudio Conte, Vittoriano Sardo De Rapallino, Gian Carlo Divizia, Roberta Cocuzzo Fabretti, Angelo Paolo Bassini, Adriano Filippi Farmar, Anna Russo Giudici, Clotilde Varaldo Loni, Fernando Morisaldo, Luigi Rivera, Grazia Rotta Sarto, Giovanni Battista Siccardi.

N. 3: «Unità nell'autonomia»: Giorgio Chiso, Concetto Berliacqua, Antonio De Falco, Maddalena Emanuelli, Paolo Ferro, Mirella Negri Pesé, Alessio Parisecoli.

Docenti scuole secondarie di 2° grado — N. 1: «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile»: Ida Quercioli, Anna Costantini, Francesco Gallea, Marco Demolli, Francesco Cotta, Giovanni Marton, Ottato Ebro Olga, Ireno Bortolotto, Barbara Notaresco, Maria Pia Viarci.

N. 2: «Unità per il rinnovamento della scuola»: Riccardo Alemanni, Eduardo Cacciapuoti, Paolo Cassinerio, Anna Cassone, Giovanni Cisario, Giuliana Cornetti Pegi, Augusta Fiandaca, Luigi Lecci, Guglielmo Marchisio, Rita Valtorino Poggio.

N. 3: «Unità nell'autonomia»: Marino Cassetti, Luigia Dell'Acqua Casagrande, Lucia Giorello, Giovanni Pellegrin, Giuliano Raffaghelli, Tommaso Quadri, Luigi Scotti.

Genitori alunni scuole statali e non statali — N. 1: «Unità per il rinnovamento della scuola»: Andrea Briano, Franco Brignone, Giovanni Borsio, Elda Dell'Amico Nicolini, Giuseppe Ferrari, Mariangela Morea Sirtoli, Maria Grazia Ratto Bolla, Albino Velzano.

N. 2: «Educare nella libertà»: Giobatta Aurilia, Nicola Durante, Vittorio Genta, Luigi Ghisolo, Rosangela Gramaco Vignola, Pulvia Rinaldi, Nelly Rocca Mancini, Orlando Sorrosa.

Personale non docente scuole statali — N. 1: «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Attilio Calvi, Rita Costa, Luigi Lavagna e Paolo Manno.

N. 2: «Unità nell'autonomia»: Stefano Aimar, Gervasio Finca, Fiorella Pizzorno Favrari.

Docenti scuole materne statali — N. 1: «Uniti per il rinnovamento della scuola»: Maria Maiuriello Basile, Giovanna Liciano Zunino.

N. 2: «Partecipazione e rinnovamento»: Sandra Castaldi, Antonella Ingulli Romero.

Direttori didattici — N. 1: «Autonomia e partecipazione»: Rosetta Garassino e Ourio Robba.

Presidi scuole medie — N. 1: «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile»: Maria Campello, Rosa Anita Rondello.

N. 2: «Scuola, cultura e vita»: Nicoletta Bolognini Frecero, Alfredo Draguri.

Presidi scuola secondaria superiore — N. 1: «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile»: Liana Minasgna, Michele Curti.

Nicolò Siri

La sciagura ieri mattina a Savona, la vittima aveva appena 18 anni

Macellaio si recide un'arteria e muore mentre sta tagliando un quarto di bue

Ha perso la vita Valerio Ottonello, dipendente della ditta Nino e Deni Prestari (di Ceriale) che hanno un laboratorio in via Astengo - Si è colpito all'inguine con uno scalpello - La morte pochi minuti dopo, mentre un collega lo portava in ospedale Il giovane, medaglia d'oro della Croce Bianca, aveva fatto donazione delle proprie cornee a due persone rimaste senza vista

Valerio Ottonello è morto dissanguato. (Tel. Ferrando)

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 dicembre.

Un giovane macellaio è morto dissanguato, in pochi minuti, dopo che con un colpo di coltello si era reciso l'arteria femorale all'altezza dell'inguine destro. La vittima della sciagura è Valerio Ottonello, 18 anni, abitante a Savona in via De Maestri 1-6. Stava lavorando stamane nella macelleria Pretari di via Astengo 11. Con il coltello spolpava un «quarto di manzo nella cella frigorifera.

Appena s'è accorto della gravità della lesione, Valerio Ottonello ha cercato di comprimersi la ferita dalla quale il sangue usciva a fiotti violenti. Ha chiesto aiuto, ad un compagno di lavoro che in auto lo ha portato al «S. Paolo». Non c'è stato nulla da fare per il povero ragazzo vittima di una fatalità così tragica quanto rara a verificarsi.

Iscritto al pci, all'Avis, e medaglia d'oro della Croce Bianca, Valerio Ottonello ha concluso la sua esistenza con un atto di generosità per il prossimo: ha donato le cornee perché due ciechi possano ricuperare la vista. E' stata la madre del ragazzo, Maria Thea, vedova da cinque anni, con la presidentessa dell'Aido, Giuseppina Bergero, a sollecitare l'intervento dei medici perché l'ultima volontà di Valerio fosse soddisfatta: le cornee sono state prelevate dal dottor Venturino, d'accordo con il primario oculistico, professore Ravasa.

La fidanzata del giovane, Elisabetta, il fratello maggiore, Glauco e la sorella Luigina non si sono opposti. «Era il ragazzo più buono del mondo — hanno detto con un filo di voce — ci aspettavamo volesse donarlo fino all'ultimo».

Il giovane lavorava nella macelleria di Nino e Deni Prestari, grossisti di carne di Ceriale, da circa un anno. Stamane, nel frigo, c'erano alcuni quarti di vitello da spolpare: un lavoro che gli era ormai abituale. Valerio Ottonello ha tentato mentre il gestore, Silvio Archero, stava riordinando il banco. Poi, subito dopo la tragedia: l'accidentale coltello da «spolpo» forse è scivolato su un osso per andare a conficcarsi nell'inguine dell'Ottonello.

Il giovane trova la forza di raggiungere il bancone e: «Presto — dice a Silvio Archero — portami all'ospedale». L'auto di Archero percorre le poche centinaia di metri che separano la macelleria dal San Paolo a velocità folle: varca il portone del Pronto Soccorso alle 7,45.

Ogni tentativo dei medici però è vano. Ottonello muore poco dopo il ricovero per emorragia acuta — questo il referto medico — e choc emorragico irreversibile». Sono passate da poco le otto. «Bastava si comprimesse la gamba — dirà Silvio Archero — per contenere l'emorragia. Il sangue zampillava come da una fontana».

Valerio Ottonello avrebbe dovuto sposarsi fra pochi mesi. La fidanzata Elisabetta si è recata, dopo la sciagura all'obitorio, accompagnata dalla propria madre. A mezzogiorno era ancora vicina al suoe Valerio, rannicchiata su una sedia, fra le braccia della sorella della vittima.

Il fratello di Valerio, Glauco, ha il volto impietrito dal dolore, scuote il capo: sembra quasi non credere alla tragedia. La madre trova invece la forza di parlare. Mostra il tesserino Avis con la foto del figlio e dice: «Era un ragazzo buono, forse troppo. *Cinque anni or sono ho perduto il marito, ora Valerio: è un destino troppo crudele».*

La salma di Valerio Ottonello verrà tumulata giovedì. I funerali sono previsti per le undici e trenta. In un primo tempo il parroco di Zinola si era opposto perché nei giorni festivi (è la festa patronale della chiesa) non si possono celebrare funerali. Ha appianato la difficoltà il vescovo.

Bruno Balbo

Glauco Ottonello, fratello della vittima, con la madre Maria Thea (Telefoto Ferrando)

La banda tentava di estorcere denaro a un commerciante

"Porta i soldi, altrimenti sono guai,, Scatta la trappola, 2 presi ad Andora

La vittima è Antonio Rossi, gli arrestati Domenico Giordano e Tullio Origano - Identificato un terzo complice - Il "racket" si faceva chiamare "La mano nera" - Minacce da circa 3 mesi

Tullio Origano

Domenico Giordano

(Dal nostro corrispondente)
Andora, 6 dicembre.

Una banda che tentava di imporre ad un commerciante di Andora, Antonio Rossi, di 35 anni, via Carminati 112, il pagamento di una taglia in cambio della «protezione» è stata sgominata dai carabinieri con un'operazione notturna conclusasi con l'arresto per estorsione di due giovani e l'identificazione di un terzo componente dell'organizzazione, che probabilmente è formata da altri elementi non ancora smascherati.

Gli arrestati sono Domenico Giordano, 19 anni, residente a Cisano sul Neva, via Piemonte, in libertà provvisoria da pochi giorni, dopo essere stato arrestato a Cervia per furto di benzina su auto in sosta, e Tullio Origano, 32 anni, panettiere, Andora, via Divisia 28, detto «Mano nera», l'appellativo dal quale ha preso il nome anche la banda.

L'identità del terzo complice, probabilmente residente ad Andora ed attualmente ricercato, non è stata resa nota.

L'operazione, iniziata nel massimo riserbo ieri alle 19 ad Albenga con l'arresto del Giordano, è proseguita nella notte fino a quando i carabinieri hanno messo le manette all'Origano. Antonio Rossi, proprietario di un negozio di ferramenta ad Andora, da circa tre mesi era minacciato da telefonate anonime che gli chiedevano soldi in cambio di peggiori guai. La richiesta iniziale era di otto milioni, poi i misteriosi emissari del racket avevano chiesto mensilità di 100 mila lire. Dieci giorni fa al Rossi viene recapitata l'ultima, una «Porschina» a lui, cara, ed ecco il primo pacchetto telefonato.

Il colloquio è scarnitino. «Siamo quelli della grossa. Rossi risponde: «Va bene, mettiamoci d'accordo, una volta per tutte». «Porta due milioni ad Albenga in piazza Croce Bianca stasera alle 19. Troverai un giovane con il giubbotto nero e le mani in tasca. Non fare scherzi perché è armato. Si avvicinerà e gli consegnerai il denaro.

Il Rossi avverte il capitano Battaglia della tenenza carabinieri di Alassio, che organizza la trappola. All'operazione, diretta dal colonnello Cagnazzo del gruppo di Savona, partecipa il maggiore Formato della compagnia di Albenga ed il nucleo investigativo di Savona del capitano Riccio.

Poco prima dell'appuntamento, in piazza Croce Bianca ad Albenga si appostano il capitano Riccio, i brigadieri Marino e Piccolo e, quando un giovane si avvicina al Rossi per ritirare un pacco che contiene alcune banconote da diecimila e molta carteccia, non hanno difficoltà ad acciuffarlo. Si tratta del Giordano; qualche ora più tardi cade nella rete l'Origano.

Le indagini dei carabinieri continuano per accertare se la banda non sia responsabile di altri tentativi di ricatto; non si esclude infatti un collegamento con l'incendio di un motoscafo avvenuto nel porto di Andora il 31 ottobre scorso.

Giuseppe Marchia

Antonio Rossi

Refezione nelle materne a Savona

Gli "strani animaletti,, che nuotano nel piatto

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 dicembre.

(s. s.) La protesta dei genitori per il vitto cattivo servito ai figli in talune scuole materne statali della città, gestite dal comune, si estende. Alle famiglie dei bambini che frequentano la materna di corso Vittorio Veneto, si sono aggiunte quelle dei bimbi dell'asilo di via Cava che hanno anch'esse pure deciso di non corrispondere al comune la retta mensile per la refezione.

In una lettera al sindaco i genitori denunciano *«la presenza nel cibo di corpi estranei e precisamente di coleotteri; il non rispetto dei menù preventivati settimanalmente e delle tabelle dietetiche precedentemente concordate con l'ufficio d'igiene.*

Sottolineano la *«inadeguatezza»* del cibo che viene preparato in anticipo e, quindi, riscaldato nei locali della scuola al momento del pranzo e sostengono che non è adatto a bambini di 3-5 anni in quanto i condimenti sono esageratamente grassi, i fritti sono troppi e perché anziché verdura fresca viene servita verdura in scatola.

Vogliono entrare durante la notte al pronto soccorso

Medici "minacciati,, a Sanremo dai giovani che chiedono droga

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 6 dicembre.

(r. b.) Un medico del pronto soccorso dell'ospedale civile, Gastone Lombardi, 33 anni, via Capitan Pesante 5, stamane ha presentato un esposto alla polizia contro alcuni giovani tossicomani di Sanremo. *«Mi hanno minacciato — ha detto in sintesi — se continuerò a rifiutarmi di dar loro la droga».*

La situazione dei tossicomani a Sanremo è esplosiva. Solo da pochi giorni è stato aperto il centro antidroga, ma chi si spaventa, di notte continua ad andare all'ospedale a chiedere dosi. A nulla valgono le proteste del personale medico. Domenica una trentina di drogati (a Sanremo sono più di 400, due giovani sono già morti a causa dell'eroina) hanno protestato a lungo, suonando tamburi, contro il pronto soccorso e l'atteggiamento dei medici. Il dottor Gastone Lombardi, a più riprese, è stato minacciato all'interno del nosocomio e per la strada. *«Sappiamo dove abiti — gli hanno detto tra l'altro alcuni drogati — non ti conviene far l'eroe».*

Ieri il professionista, mentre percorreva in auto una strada del centro, è stato bloccato e schernito da due tossicomani. Come altri medici dell'ospedale civile si trova al centro di continue manovre intimidatorie. I tossicomani, da parte loro, accusano il centro antidroga di non saperli curare. *«Quei signori — sostengono — pretenderebbero che smettessimo di "bucarci" in 24 ore. Per guarirci ci danno solo poche dosi di "metadone". Quando abbiamo i dolori non ci resta altro da fare che chiedere aiuto al pronto soccorso».*

Stamane il dott. Lombardi ha avuto un lungo colloquio con i funzionari di polizia. Nel pomeriggio, all'ospedale, c'è stato un vertice.

"Prego, ridatemi l'orologio col cinturino blu"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 6 dicembre.

(n. s.) Riceviamo: «Cara Stampa, sono una ragazza di 16 anni, mi chiamo Laura Rinaldi, abito in via alla Massa 28/A Altiboschi Superiore. La sera del 30 novembre alla «Tarantola», fermata dell'autobus, o sulla corriera delle 17,30 diretta ad Altiboschi Superiore, ho smarrito l'orologio, un Cronos in acciaio con cinturino blu scuro di cuoio. Era di poco valore ma per me impagabile.

Prego chi lo ha trovato di farmelo avere. Ricevuto il mio orologio è il più bel regalo che desidero per Natale. Grazie a chi lo ha trovato e me lo farà riavere».

Dimissionari il presidente Massola e il consigliere Revella

Noli: l'ospedale c'è, ma paralizzato

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 6 dicembre.

L'ospedale S. Antonio di Noli, dove sono ricoverati 32 malati, è praticamente rimasto senza consiglio di amministrazione. Il presidente Enrico Massola e il consigliere Ottorio Revella hanno rassegnato le dimissioni dall'Eca, l'organismo che gestisce appunto l'ospedale. Con questa presa di posizione, hanno inteso protestare contro l'ostruzionismo degli altri tre membri del consiglio, Renzo De Ferrari, Massimo Rossi ed Augusta Bardelli.

Accusa infatti Massola, in una polemica lettera inviata al sindaco Carlo Gambetta ed a Secondo Robba, esponente di democrazia nuova, il gruppo di minoranza consiliare: «La difficile situazione dell'ente si protrae ormai da due anni, per l'assoluto immobilismo e il protezionismo senso civico dimostrato dai tre consiglieri, che hanno disertato le ultime riunioni del consiglio di amministrazione. Mi dimetto per lasciare il posto ad un consigliere di minoranza, sperando che la mia decisione possa portare un beneficio al S. Antonio».

Con Massola, indipendente, presidente dell'ospedale da sette anni, se n'è andato anche il dc Revella. Le loro critiche sono rivolte a De Ferrari (pri), responsabile degli approvvigionamenti del S. Antonio, e Rossi (psdi), incaricato dei controlli contabili e alla signora Bardelli (psi), delegata al personale. «Solo quest'ultima — afferma Massola — può avere delle attenuanti, poiché da mesi deve assistere la madre malata».

La conclusione dell'ente pubblico è provvisoriamente affidata ad un funzionario, il segretario Giuseppe Calcaterra, ci quale spettano comunque solo compiti di ordinaria amministrazione. L'ospedale è paralizzato. «Entro ottobre — spiega Massola — avremmo dovuto approvare il bilancio triennale ma non è stato possibile per l'assenza dei consiglieri. Ci sarebbe anche da assumere le rette per mesi di deficit, ma chi si prende questa responsabilità?».

Adesso si attende l'intervento del Comune. «E' un problema che va affrontato con urgenza — dice il sindaco Gambetta —. Ne discuteremo al prossimo consiglio comunale perché il S. Antonio non può restare a lungo senza amministratori».

g. d.

Dopo una rissa in un "night" di Sanremo

Una tigre e un puma uccisi per punire la spogliarellista

Ieri il processo per la vicenda - I protagonisti sono stati condannati, ma non si è scoperto l'autore del "safari" con veleno per le belve

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 dicembre.

Stamane pioveva a dirotto, ma l'aula del tribunale era piena di pubblico per il processo delle «spogliarelliste» e delle tigri». Sei gli imputati alla sbarra, tutti accusati di rissa. Più forcati i due partners delle ballerine, i fratelli olandesi Alfred e Frans Burkhart, di 34 e 32 anni. Silenziosi gli altri quattro: Giuseppe Ligato, 31 anni, proprietario, a Sanremo, del «Pipistrello»; Carlo Vosto 49 anni; Gianni Tinello, 37 anni e Francesco Ferrante, 40 anni, quest'ultimo residente ad Alassio, via Leonardo da Vinci 109.

In prima fila, tra il pubblico, le due spogliarelliste, Sonia Kretzwegt, 28 anni, in arte «Miss Tarzana» e Masha Zejmolovic, 30 anni, «Miss Liana». Entrambe di Amsterdam. Nel 1975 erano state scritturate dal night «Galassia» di Sanremo. Il loro numero di strip era emozionante. Alla luce di riflettori policromi, le due donne si spogliavano dentro la gabbia delle belve. «Miss Tarzana» era sempre in compagnia di una stupenda tigre, e «Miss Liana» cavalcava un puma. Lo spettacolo aveva grande successo. Finito lo strip, Masha e Sonia, con i fratelli Burkhart, rinchiudevano le belve dentro una roulotte a Pian di Poma.

La notte del 13 marzo 1973 i quattro artisti, terminato di lavorare al «Galassia», in piazza Matteoti, erano entrati al «Pipistrello». *«Volevamo* — ha spiegato Frans — *mangiare qualcosa. All'interno abbiamo invece trovato degli uomini che volevano andare a letto a tutti i costi con Liana e Tarzana».* Pochi minuti ed era la rissa. A mezzo pugni, fuori e dentro il «Pipistrello», c'era un mucchio di gente.

Quando arrivò la polizia, la bagarre era già finita. Sul terreno di battaglia rimasero i feriti (il vigile notturno Salvatore Foglia, colpito ad un occhio, e il Ligato). Quando furono interrogati nessuno seppe dire con precisione chi era stato il primo a cominciare. I fratelli olandesi, che parlano male l'italiano, accusano gente che all'arrivo della polizia non c'è già più. Giuseppe Ligato, ferito al capo da una carafia, dice che la rissa è nata fuori del suo locale. Dei sei imputati (è difeso dall'avvocato Gabriele Boscetto) è l'unico assolto. Gli altri vengono condannati a 50 mila lire di multa ciascuno. Ad Alfred Burkhart, il più ribelle di tutti, i giudici danno anche due mesi di reclusione con la condizionale.

Nel corso del processo si parla anche della tigre e del puma. Il giorno dopo la rissa, sconosciuti avvelenano le belve in gabbia. Sonia e Masha, all'alba, trovano la tigre e il puma stecchiti. Chi li ha uccisi? Si fanno mille congetture, si parla di vendetta, di rivalità di locali notturni. Si avanza anche l'ipotesi che possa essere stato qualcuno della rissa. Il tribunale stamane, anche se non è riuscito a dare un nome all'ignoto killer, ha stabilito con chiarezza che i sei imputati alla sbarra con l'avvelenamento proprio non c'entrano.

r. b.

Masella e la tigre

Approvato in Regione il bilancio preventivo

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 dicembre.

(p.l.) La giunta regionale ha approvato, oggi, il bilancio preventivo per i prossimi tre anni, che sarà discusso in Consiglio nei prossimi giorni. Il Consiglio dovrebbe concedere un'autorizzazione all'esercizio provvisorio e poi ratificare l'approvazione definitiva entro tre mesi.

Il bilancio, in pareggio per legge, prevede entrate e uscite per 262 miliardi nel 1978, 363 miliardi nel 1979 e 410 miliardi per il 1980, anno di scadenza del mandato dell'attuale legislatura. Per la verità negli ultimi due anni ci sarà un deficit di 53 miliardi che saranno però ripianati con due mutui.

Tra Savona-Spotorno matrimonio sbagliato

Savona, 6 dicembre.

(b. d.) Infuria la polemica per la decisione della Regione Liguria di inserire Spotorno nel comprensorio Savonese, anziché in quello Finalese, com'era stato ripetutamente chiesto per evidenti ragioni turistiche.

L'assessore al Turismo, Matteo Revera, si è dimesso in segno di protesta; gli albergatori sono in rivolta; la popolazione si è detta disposta a raccogliere firme per modificare la legge e la dc è uscita con un manifesto nel quale denuncia responsabilità della Giunta.

Il sindaco, Carlo Canti, ha convocato in riunione straordinaria il consiglio comunale che si terrà sabato per discutere il problema.

Comune di Cairo Montenotte
Provincia di Savona

AVVISO
A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 si comunica che presso la sede di questo comune verrà esperita una gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui alla lettera c) dell'articolo 1 della citata legge N. 14 per l'appalto dei lavori di: Costruzione edificio per la scuola materna e asilo nido nel capoluogo. L'importo a base d'asta è di L. 254.000.000.
Il termine di cui alla lettera d) del sopraindicato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere a questo comune di essere invitati alla gara è di giorni 10 a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il Segretario Generale
Dott. Pelino Di Maya
Il Sindaco
Oscar Assandri

Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO
Calvini PELLICCE - SANREMO

Maltempo dalla Valle Bormida fino in riva al mare

Spiagge bianche di neve

Dieci centimetri a Santuario di Savona - Difficile la situazione sulle strade interne (Sassello, Melogno, Calizzano, Bardineto) - Traffico normale sull'autostrada Torino-mare - A Pietra rinviato il varo di una nave Nell'Imperiese rilevati 35 millimetri di pioggia - A Sanremo, si teme che gelino le coltivazioni di fiori

Ieri a Savona. La neve ha coperto anche le spiagge: motivo di curiosità e di giochi nuovi (Telefoto Ferrando)

SAVONA — L'ondata di maltempo che per quasi tutta la giornata di ieri si è abbattuta sul Savonese, è andata attenuandosi nel tardo pomeriggio quando in Riviera ha cessato di piovere e nell'entroterra di nevicare. Dalla temperatura quasi primaverile di domenica si è passati nel giro di dodici ore ai zero gradi di Savona ed ai meno cinque della Val Bormida. La neve ha fatto la sua comparsa anche nel capoluogo, imbiancando le spiagge e soprattutto le zone collinari della città, come Valloria e Mongrifone. Più abbondante al Santuario, dove ha raggiunto i dieci centimetri.

Copiosa nevicata anche nella zona di ALBISSOLA SUPERIORE dove, tra il Santuario della Pace e STELLA, numerose auto sono rimaste bloccate dalla nazionale. Anche nelle frazioni di MIRAZZE la neve ha creato qualche disagio al traffico.

A CALIZZANO e BARDINETO la coltre bianca supera il mezzo metro. Il passo del Quazzo, che conduce a Garessio, è chiuso, mentre i valichi del Melogno e dei Giovetti e la provinciale Millesimo - Bardineto sono transitabili solo con catene.

Sull'autostrada per Torino e sulla nazionale del Piemonte gli spazzaneve sono rimasti in funzione per tutta la giornata. Sull'autostrada il traffico si è svolto normalmente. Un incidente fortunatamente senza feriti, rilevato dalla stradale di Carcare, si è verificato sulla Torino - Mare in località Arpione, presso Montezemolo. Una macchina uscita dalla galleria, è finita nella scarpata. Le tre persone che erano a bordo hanno riportato solo qualche contusione.

Nel Sassellese la neve ha raggiunto i 40 centimetri ad URBE ed i 30 a GIUSVALLA, PONTINVREA e SASSELLO. Gli spazzaneve hanno mantenuto aperte tutte le strade di collegamento con le frazioni. Sulla nazionale del Sassello si transita solo con catene.

FINALE LIGURE — La neve, mescolata alla pioggia, si è sciolta subito. La temperatura si è abbassata a quattro gradi sopra zero.

PIETRA LIGURE — Per le pessime condizioni del tempo è stato rinviato a data da destinarsi il varo della «Giovanna Eleonora», la nave che avrebbe dovuto scendere in mare oggi dai cantieri di Pietra Ligure, costruita per conto del gruppo armatoriale Nuramare di Arbatax.

ALBENGA — Ondata di maltempo dalle prime ore di ieri, con pioggia e un freddo vento di tramontana. Sulle alture ha nevicato e il termometro è sceso sotto i 10 gradi, determinando condizioni climatiche tipicamente invernali. La pioggia battente non ha tuttavia provocato danni o allagamenti. Un lieve miglioramento delle condizioni meteorologiche si è avuto nel pomeriggio.

IMPERIA — Sulla fascia costiera della Riviera dei fiori piove da ieri, mentre nevica sui rilievi. L'osservatorio meteorologico di Imperia ha registrato finora 35 mm di pioggia: «Abbondante, ma non eccessiva, data la stagione — ha commentato il direttore, Bino Bini —. Anche la temperatura rientra nella norma stagionale, con una minima notturna di 7 gradi ed una massima diurna di 14,1».

Al centro sciistico di MONESI la neve ha raggiunto, nella zona alberghi, l'altezza di un metro e venti; per domenica è prevista la attivazione dei due impianti di salita per sciatori «baby» e «Tre pini».

La neve è caduta abbondante anche sui valichi stradali del COL DI TENDA e COL DI NAVA, dove il transito è possibile soltanto con le catene; ovunque sono entrati in funzione gli spazzaneve.

Per la prima volta in quest'anno la neve è caduta anche al Colle SAN BARTOLOMEO, lungo la strada del Col di Nava ed a Pieve di Teco.

SANREMO — Per tutta la notte e la mattinata di ieri ha piovuto ininterrottamente. A mezzogiorno il termometro, dai 17 gradi di domenica, era sceso a 8 gradi. Monte Bignone (1100 metri) è rimasto isolato.

Ci sono momenti della vita nei quali un intimo segreto, un pensiero affettuoso, la dolcezza dell'amore, mettono nell'animo il desiderio di procurare gioia.
In questi momenti niente è meglio di una "gioia" preziosa; preziosa come il sentimento che esprime.
Se state pensando alle persone a voi care, Delfino può aiutarvi a scegliere, fra la migliore produzione europea, un dono che vi distingua.
E che parli di voi nel tempo.

delfino

Concessionario esclusivo Patek Philippe per Savona e Provincia
Savona-Via Luigi Corsi, 7r.-Tel. 21798-Via Paleocapa, 73r.-Tel. 25673

Seconda categoria - Tre incontri rinviati nel girone B

Bastia secondo, al Laigueglia il "derby„ Il Borgo prosegue la sua fuga in testa

Il Don Bosco Vallecrosia pareggia nuovamente in casa - Savona Nord vittorioso in trasferta

Girone A

Il DON BOSCO VALLECROSIA, dopo aver collezionato con il PONTELUNGO il secondo pareggio casalingo consecutivo, sempre solo al comando della classifica. Tra le dirette inseguitrici della squadra di Venturi soltanto il BASTIA, vittorioso a BORDIGHERA, ha approfittato dell'occasione favorevole raggiungendo in seconda posizione S. FILIPPO NERI e CASALEGNO ALASSIO. «*Insieme alla tranquillità abbiamo ritrovato vittoria e gioco*», dice Secco, allenatore dei Bastia. «*Tre più giusto un pari*», ribatte Addis, dirigente della giovane Bordighera.

Il LAIGUEGLIA si è aggiudicato il derby con il Cesalegno Alassio disputando un ottimo primo tempo. Finalmente l'allenatore Alciatore ha potuto schierare la migliore formazione. «*Una vittoria meritata — dice — contro un avversario molto forte*». «*Dovremmo l'incompletezza e la sfortuna*», affermano gli alassini.

Il S. BARTOLOMEO ha pareggiato ad Albenga con il S. Filippo Neri interrompendo la serie negativa in trasferta. «*Meritavamo qualcosa di più* — dichiara Zanardini, allenatore del S. Filippo —, *abbiamo creato le migliori occasioni*». Il portiere Glazzi del S. Filippo ha parato nel primo tempo un rigore calciato da Gerbi.

Terza vittoria consecutiva dell'INTERCERIALE, che ha superato in casa il fanalino PIETRA SPORT (doppietta di Buccioni) riportandosi a ridosso delle prime. Il S. BERNARDINO ha battuto in casa il PONTEDASSIO con una rete di Novello negli ultimi minuti. «*Vittorio sofferta ma meritata*», commenta Sergero, presidente del S. Bernardino. L'AURELIANA ALASSIO ha riacciuffato in extremis il pareggio nell'incontro casalingo con il S. AMPELIO.

Il difensore veronese Barra, della Giovane Bordighera, è stato squalificato fino al 15 febbraio 1978 per una frase «gravemente irriguardosa» rivolta all'arbitro alla fine della partita disputata due settimane fa con il Pontedassio.

Girone B

Il BORGO VERZELLI si è aggiudicato lo scontro diretto con la PRIAMAR e prosegue la fuga solitaria in vetta alla classifica. «*E' mancato il bel gioco, forse ci più giusto un pareggio* — commenta Vignaroli, allenatore-giocatore del Borgo Verzelli, autore della rete decisiva —. *La Priamar ha adottato una tattica rinunciataria, noi ci siamo svegliati soltanto negli ultimi venti minuti, dopo il pareggio degli avversari*».

Il SAVONA NORD, vittorioso in trasferta con la VILLETTA, si mantiene ad una lunghezza dalla capolista. I padroni di casa hanno disputato una prova generosa e sono stati superati soltanto nel finale da una rete di Mesia.

La S. CECILIA ha riacciuffato il suo tabellino superando in casa il VALLEGGIA. «*Una vittoria importante per la classifica*», dice Napoli, dirigente del S. Cecilia. Il successo casalingo della LIBERTAS LAVAGNO contro il RAGAZZO è stato firmato da una doppietta di Merlo.

Per la seconda giornata consecutiva tre incontri sono stati rinviati per il maltempo (Recreativo-Calizzano, Bardineto, Millesimo-Albenga, Pallare-Dego). A causa della neve anche i primi recuperi fissati per domenica (Pallare-Millesimo, Borgo-Bacchetano, Dego-S. Cecilia) saranno quasi certamente rinviati.

Maurizio Fico

In coppia con Pittoni

Russo (Alfetta) trionfo in Turchia

Bastia, 6 dicembre.

(b. m.) Un campionato, disputato finora di 10 anni, è uno dei vincitori dell'edizione 1977 del «Rally del Mediterraneo» la seguita con Lee Pittoni. Russo, uno dei campioncini di fabbrica dell'«Italy Club», ha affiancato Pittoni proprio nella gara decisiva per l'assegnazione al pilota milanese del titolo europeo di gruppo 1. Trofeo prezioso, dato che Pittoni ha completato un'«Alfetta».

«E' stato un rally durissimo — commentano Russo ricordando la neve, il freddo, soprattutto i lunghi trasferimenti nel percorso del rallye turco. Alberto Russo di anni 3 uno dei predigiovani del rallysmo italiano: è stato uno dei più assidui «corridori» di fine anno, il pilota che, dopo il ritiro di Andreucci nell'Isolerioni, è diventato la guida di riferimento del rallysmo nazionale.

Dopo la richiesta di fallimento della ditta da parte operaia

Botta e risposta tra sindaco e sindacati sulla situazione alla Renzetti d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 dicembre.

(b.v.) I sindacati (Cgil, Cisl ed Uil) di Imperia hanno preso posizione nella vicenda della ditta Renzetti (fabbrica lattine per olio) che si trova in grosse difficoltà finanziarie.

In un documento, sottolineato che la azienda ha inoltrato da sabato scorso al tribunale istanza per l'amministrazione controllata, allo scopo di trovare una via d'uscita a questo particolare momento e ricordato che 45 dipendenti, che vantano crediti (stipendi, previdenza ecc.) per oltre 300 milioni, i sindacati sottolineano che le decisioni adesso spettano al giudice, che sceglierà senz'altro la più conveniente. «Chi ha soluzioni da prospettare — affermano Cgil, Cisl ed Uil — *le presenti adesso perché una dilazione di tempo non serve a nulla*».

I sindacati attaccano poi il sindaco Scajola perché ha dichiarato fra l'altro che *esisteva un accordo di non presentare l'istanza fallimentare* allo scopo di vedere quali sarebbero state le risoluzioni del giudice sulla richiesta di amministrazione controllata.

Esprimono poi «*sorpresa e rammarico per le incaute ed irresponsabili dichiarazioni del sindaco, tendenti a scaricare sui lavoratori la responsabilità del fallimento (non ancora dichiarato) che possono invece ricercarsi nella incapacità dell'Amministrazione comunale di formulare proposte alternative valide*».

I sindacati sollecitano poi il sindaco Scajola a svolgere con la giunta una politica più incisiva per lo sviluppo di Imperia. Ricordano, fra i vari problemi quello del piano particolare, che attende di essere approvato dal consiglio. Chiedono una diversa politica per la casa che rilanci l'occupazione di settore attualmente in crisi.

Savona: premiati dalla Soc. Funivie

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 dicembre.

(s. s.) Alla «Casa del mare», presso il circolo ricreativo della stazione di Mirannare delle funivie Savona-San Giuseppe, nella ricorrenza della festività di Santa Barbara, sono stati premiati, come ogni anno, gli anziani del lavoro ed assegnate le borse di studio «Isidoro Boninis» ai dipendenti e figli di dipendenti della società.

L'iniziativa che da molti anni vede riuniti dirigenti, personale e giovani è ormai una tradizione nella vita aziendale delle «funivie» che accomuna nel riconoscimento la fedeltà al lavoro ed il profitto negli studi.

Prima della premiazione il direttore, ing. Silvio Maranzano, ed il direttore di esercizio, ing. Gianni Nilberto, hanno rivolto ai presenti parole di saluto e di compiacimento.

Sono stati poi premiati per anzianità: Carlo Trivelloni, Mario Cigliuti, Nello D'Addario, Antonio Delfino, Elvio Genta, Pietro Ghirardo ed Ezio Tarigo. Le borse di studio sono state invece consegnate a: Vittorio Incolti, Mauro Asteriano, Antonio Martino, Angela Brignone, Luisa Mavenco, Massimo Viola e Gisella Franzino.

Adesso trattiamo le vostre operazioni finanziarie con l'estero con un mezzo più sicuro della posta, più discreto del telefono, più veloce del telex.

SWIFT (Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication) è il nuovo modernissimo sistema di comunicazione interbancaria adottato dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per offrire ai propri clienti un servizio con l'estero sempre più qualificato ed efficiente.

Si tratta di una tele-rete privata che per mezzo di terminali elettronici d'avanguardia trasmette e riceve ordini bancari in tutto il mondo, in tempo reale. Molto più velocemente quindi dei mezzi normalmente impiegati.

Precisione, sicurezza, economicità, estensione della rete (le banche collegate sono più di 500 in 17 paesi), sono gli altri grandi vantaggi per l'utente bancario.

Aderendo al sistema SWIFT la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia fa un nuovo passo avanti in aggiunta ai suoi uffici di Rappresentanza all'estero per un ulteriore potenziamento delle sue strutture: per essere in grado di rispondere con professionalità e tempismo alle esigenze commerciali di una regione in continua espansione.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia guarda avanti

Spettacoli e taccuino

GENOVA
ALCIONE: Sole, sesso e perversità.
AMBASSADOR: Viva D'Artagnan.
ARISTON: Odissea nella sera.
ASTOR: Holocaust 2000.
AUGUSTUS: Fame, bosco e manicomio.
GIOIELLO: Voglia di vivere, voglia di amare.
GRATTACIELO: Squadra antifurto.
LUX: L'isola dei dieci. Mercati.
NUOVO PALAZZO: Rassegna cinematografica.
ODEON: La grande avventura.
OLIMPIA: Guerre stellari.
ORFEO: Un altro uomo, un'altra donna.
PLAZA: Via col vento?
RITZ: Difficile morire.
RIVOLI: Via col vento.
SMERALDO: Macchie latino cerasi.
UNIVERSALE: Quell'ultimo ponte.
VERDI: Los Angeles: squadra criminale.
TEATRO GENOVESE: L'uomo difficile di non Hofmannstal - Teatro «gli Associati».
STABILE E. DUSE: Vestire gli ignudi di Pirandello - Teatro Brancaleone La Loggetta.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione sinfonica.

CHIAVARI
ASTOR: Napoli si ribella.
CANTERO: Neve.
NUOVO: La morte dei falchi.
ODEON: Don Camillo e Peppone.

SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Tre x Anna.

LEVANTO
SPORT: Guerra d'amore col filo di una lama.

LAVAGNA
CANTERO: Le calde notti del Decameron.

RAPALLO
GRIFONE: Mior Emanuelle.
ITALIA: Caserio.
AUGUSTUS: Viva D'Artagnan.

S. MARGHERITA
CENTRALE: New York New York.
MIGNON: Magicamente.
LUX: Dieci secondi per fuggire.

RECCO
ANNA: Voo Surfingtime riservatissimo.

SAVONA
DIANA: Una spirale di nebbia.
ELDORADO: Bilitis.
ARI: Diamo potere.
ASTOR: La bandiera.
OLIMPIA: Mattresse.
POLLY: La notte dei falchi.
LUX: Lo sterminio.
SALESIANI: I fuorilegge del matrimonio.
FILMSTUDIO: La febbre dell'oro.

ALASSIO
COLOMBO: Neve.
RITZ: Casotto.

ALBENGA
ASTOR: Ecco noi per esempio.
AMBRA: Un attimo una vita.
CRISTALLO: Il pretorio di ferro.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La collina degli stivali.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Infedelmente vostra Caterina cameriera.

ALTARE
VALLECHIARA: Pic nic sul Hanging Rock.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La compagna di banco.
CRISTALLO: E' nata una stella.

CARCARE
OLIMPIA: Colpisci ancora Jim.

CERIALE
ODEON: Casanova e Co.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Autopsia di un mostro.
ONDINA: Herbie al Rallye di Montecarlo.
IDEAL: Ecco noi per esempio.

LOANO
PERLA: Calmo sesso.
LOANESE: Dio perdona Io no.

MILLESIMO
ITALIA: Il viaggio del dottore.
LUX: Salvy, il cacciatore del mare.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Airport 77.

VADO LIGURE
AMBRA: Stavisky, la musica musicanti.

VARAZZE
FERRO: La cosa di ferro.

IMPERIA
ROSSINI: Audrey Rose.
CENTRALE: I cagnes segreti di Heidi.
AMBRA: Il colpaccio di Rodi.
IMPERIA: Il ritorno di don Camillo.
DANTE: La croce di ferro.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La banda del gobbo.
CERRI: Ilsa, la belva delle SS.

BORDIGHERA
ZENI: Safari Express.
OLIMPIA: La signora è stata violentata.

DIANO MARINA
DIANESE: I giovani lupi.

RIVA LIGURE
CORALLO: Il mocchio selvaggio.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Cassino.
CENTRALE: Holocaust 2000.
SANREMESE: Valentina.
ORFEO: Gesù.
SUPERCINEMA: La bandera.
ALTEA: Un attimo, una vita.
MIGNON: X Z Y lager di sterminio.
RITZ: Insonnia erotica.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il prossimo del domino.
IMPERO: Padre padrone.

Telesavona

Ore 16: Film «La scala a chiocciola»; 18: Live in music; 19,15: Lezione di lingua inglese; 19,30: Notiziario; 20,20: Sportissimo; 20,40: Zini, gioco a premi; 21,30: Film «Chi gioca nella culla delle sei Rach?».

Telesanremo

Ore 13: Film «Sotto il sole romano»; 17,30: La nostra cucina; 18: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 20,50: Club Amici arredamento; 21: Sagrado libero: sogni nel cassetto, concorso a premi; 22,30: Italiano; 23,15: Telegiornale; 23,30: Bonsanerio.

SPECIALE - LE STRADE DI IMPERIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Via San Giovanni si rinnova dopo l'istituzione dell'isola pedonale

Il salotto buono di Oneglia

Il Comune ha stanziato per ora tre milioni per abbellire la strada - Molto però si aspetta dai commercianti che intendono rinnovare i loro negozi - Fra gli esercenti è già iniziata la gara per preparare le vetrine di Natale

Via S. Giovanni « riscoperta » dagli imperiesi dopo la istituzione della tanto discussa « isola pedonale » - A fianco: uno scorcio caratteristico di via dell'Ospedale (Moraglia)

Imperia, dicembre.

L'amministrazione comunale di Imperia ha recentemente stanziato tre milioni per rendere più accogliente, con una migliore illuminazione ed altri abbellimenti, l'isola pedonale creata in via e piazza San Giovanni. Questa delibera comunale è una «presa d'atto ufficiale sulla validità dell'isola,' nonostante non sia mancato, inizialmente, qualche «mugugno».

In effetti la «zona pedonale» sembra corrispondere alla necessità dell'intera zona centrale di Oneglia, di avere un «polmone» tranquillo. Ne acquista maggiore imponenza anche la parrocchia di San Giovanni — il San Giuseppe —, cuore della antica Oneglia, alla quale il crescente traffico motoristico aveva tolto come una mutilazione spirituale, togliendole la tranquillità e la possibilità di raccoglimento che devono essere la caratteristica dei luoghi di preghiera.

Via San Giovanni, dopo la creazione dell'isola pedonale, è stata come «ritrovata» dai cittadini imperiesi, che prima si fermavano più volentieri nella «protezione» dal traffico offerta dai portici di via Bonfante. E' ricca di negozi di ogni tipo, pur conservando una certa patina antica che non guasta: se il Comune «centrario» le caratteristiche della nuova illuminazione, potrà veramente diventare un salotto, soprattutto se gli esercizi commerciali contribuiranno a loro volta, con uno sforzo di rinnovamento costante, al miglioramento generale della zona.

Questa volontà di collaborazione è stata ribadita da quasi tutti i negozianti di via San Giovanni: «Vogliamo che il pubblico — ha detto uno di loro — conosca sempre meglio questa nostra zona 'dove, per Natale, potranno trovare ai prezzi migliori quanto può occorrere».

Chi sono questi commercianti? Un semplice elenco ne rende evidente la differenziazione e la specializzazione: per la buona tavola ecco «Gastronomia» di Cerruti, i dolci della «Pasticceria Rosa», il caffè di Calcagno; per rendere accogliente la casa le apparecchiature elettriche di Aliprandi e di Raimondo, i fiori di «Pina», le monete e i francobolli della «Numismatica», per l'abbigliamento la scelta è vasta fra «Hobby Sport» per i vestiti e «Box 3», che praticherà uno sconto del 15 per cento, per tutto dicembre, sulle sue lanerie.

Per tutti il «Caffè Ligure» offre la possibilità di una sosta piacevole, in un ambiente sempre amichevole. Nei pressi altri negozi: la «Macelleria du Caruggiu» all'imbocco di via Ospedale, il «Pantalone Club» in piazza Bianchi, la «Mercerie Arimondi» in via Bonfante, le quattro boutiques di Paleari, che si aprono in via Vieusseux, piazza Dante e via Bonfante, i mobili «Ferrari» in salita Riccardi, ed infine il grande complesso per giocattoli, articoli da regalo ed ufficio e cancelleria di «Arca», in piazza Ulisse Calvi.

Bruno Viano

Imperia: concorso per gli acconciatori

Imperia, 6 dicembre.

(b. v.) I migliori acconciatori maschili e femminili della provincia hanno partecipato alla prova per l'assegnazione del «Trofeo città di Imperia» organizzato, con il concorso del comune e della azienda di soggiorno, dalla sezione provinciale di categoria Confcom e Confesa.

Le sorti della gara — dati i soggiornanti del Ponente presenti alla rassegna, e sotto l'attenta sorveglianza del presidente provinciale, Filippo Bellone, di Imperia — i presidenti delle due categorie, Luciano Sabatini, per il Confcom, e Gianfranco Repetti, per l'Confesa, hanno chiamato il Profilo tecnico e professionale di tutti i concorrenti. « In modi così — hanno detto — le partecipazioni erano di ottimo livello ».

Per il concorso di acconciatura femminile la vittoria è andata a Ornella Lavezzo, di Diano Marina; seguono Raymond Bonnefoy di S. Remo, Nilla Castiglione, S. Remo, Stefano Antonelli, Imperia, Sergio Franceschi, Ventimiglia, Maria Alfonso di S. Remo, e altri validi concorrenti.

Per gli uomini il successo è toccato a Teodoro Grioni, Valloria; seguono Antonio Orfei, San Remo, Pietro D'Agostino, Vallecrosia, Antonio Rinaldi, Ventimiglia, Elio Cassillo, Imperia, Nicola Nicosia, Ventimiglia, seguono altri 14 concorrenti.

IMPERIA — Per la ricorrenza dell'Immacolata esposizione tutti i negozi osserveranno la chiusura totale; sarà sospesa la chiusura pomeridiana di oggi. Per tutta la provincia i bar, ristoranti, tavole calde, pizzerie ed osterie potranno sospendere la chiusura infrasettimanale.

I ricordi nel volume "Oneglia mia„ di Pietro Isnardi

Fascino di allora sotto i portici

Imperia, dicembre.

Quasi due pagine dedicate al centro storico di Oneglia rendono di attualità il volume «Oneglia mia» di Pietro Isnardi, edito alcuni anni or sono e forse sconosciuto ai giovani.

Nel libro l'autore rievoca, con autentica passione di figlio innamorato, la vecchia città dei primi del '900 negli uomini e nelle cose. Dal volume stralciamo alcuni brani dedicati ai portici, a via Maria Cristina (ora via Bonfante), via S. Giovanni, via Ospedale: un ritratto di un mondo scomparso, di un'epoca in cui la vita fluiva con un ritmo più lento, ma forse migliore.

Isnardi inizia a parlare dei portici di via Bonfante: *«I portici d'allora. Sotto di essi non vi erano certamente bei negozi né vetrine illuminate. Vi erano, sì, alcune discrete botteghe che, rimodernate, ancora sono rimaste, e parecchi negozi di genere commestibile, con i loro banchi di vendita in muratura coperti da grosse pietre nere; dietro ai quali sedeva la padrona. Ma vi erano, nei cortili, anche molte stalle, specialmente per le bestie occorrenti alle fabbriche di pasta alimentare e qualche deposito di olio con trogolo e l'attrezzatura per la manipolazione e il commercio dell'olio, che è stato sempre un vanto ed una prerogativa della nostra città.*

Isnardi così prosegue: *«Percorsa via Maria Cristina con portici, giungiamo al crocevia classico, sistemato nel 1894, ove non esistevano ancora i portici, costruiti solo dopo il terremoto, ma palesi angolosi, uno dei quali, e precisamente quello dell'angolo di via Ospedale, tra questa e piazza Bianchi, fu per primo demolito in seguito alle irreparabili lesioni. Da questo punto ebbero inizio due strade: una di esse, verso sinistra, a Nord, porta all'ospedale, ed era allora stretta e scomoda, come in buona parte è ancora adesso; l'altra, egualmente stretta, verso destra, a mezzogiorno, porta al duomo e al mare: è via San Giovanni, le cui case si addossavano quasi alla chiesa madre, nascondendola fra costruzioni indecorose e facciate poco estetiche; ma essa è pur un bel tempio meritevole di essere visitato, dalla piazzetta della chiesa, per un vicolo stretto, in parte ancora esistente, ultimo tratto di via San Giovanni verso piazza Doria; si giunge a questa che — parliamo sempre dei tempi passati — con la via omonima formava il centro della vita marinara cittadina.*

Prosegue Isnardi: *«Ma, intendiamoci, piazza Doria non era l'ampia piazza ove ora sorge il mercato; quella area era invece totalmente coperta da edifici ad uso abitazione; esisteva già allora la piazzetta che dall'angolo della farmacia Capovilla porta al mare, una piazzetta tutta vita e movimento, con affluenso di persone di ogni ceto che s'incontravano, discorrevano cordialmente delle cose di casa e del paese, si cambiavano saluti, cementando quella familiarità e solidarietà cittadina, che rappresentavano una bella caratteristica del nostro paese: una specie, in miniatura, della tipica piazza Bianchi a Genova.*

b. v.

Limiti di velocità sull'Autofiori

Ad Imperia si arriva col "passo di lumaca„

Imperia, dicembre.

(b. v.) Sono «discriminatis gli automobilisti che percorrono l'autostrada dei Fiori nel tratto Ventimiglia-Savona, ed anche quelli del tratto Savona-Genova? L'interrogativo è stato posto da un lettore il quale lamenta che, su tali tratti autostradali, l'automobilista deve, dopo pochi chilometri — dato l'addensamento della località — rallentare ad 80 km orari, in corrispondenza di ogni casello di entrata ed uscita.

Il lettore osserva: *«Mentre per alcuni caselli a ridosso di curve o gallerie tale rallentamento imposto è logico, per altri non appare di alcuna necessità. Perché non si provvede ad una revisione generale di tali dicieti, caso per caso?».*

La rimozione di tali limitazioni di velocità è già stata chiesta anche dall'Automobile Club di Genova il quale ha sollecitato *«la revisione tempestiva della segnaletica superflua, che crea ingiustificata difficoltà per l'utenza».*

In effetti, si osserva, le limitazioni «inutili» della velocità aggravano, anziché ridurli, i rischi, e fanno aumentare il consumo di carburante per le continue decelerazioni e frenate.

Osserva ancora il lettore: *«Voglio aggiungere che tali cartelli di limitazione pleonastici aumentano anche il rischio, per chi si distrae, di beccarsi una maximulta ad opera della polizia della strada. E' giusto che tale "maggior rischio" finanziario persista, se le condizioni obbiettive dell'autostrada e del traffico non lo giustificano?»*

DAL 1900 UN NOME...
...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA TEL. 24.258
SALITA RICCARDI
VIA G. AGNESI
VIA AMENDOLA

Dal 1871
ARIMONDI
INGROSSO E DETTAGLIO
maglierie
confezioni
filati
profumerie
mercerie
chincaglierie
ONEGLIA

PALEARI HOMO
PALEARI MODE
TOMATO
012
LOVE IS

Via Vieusseux
Piazza Dante
Portici Bonfante
IMPERIA
REGALARE UNA MAGLIA PALEARI

VIVI IL TUO NATALE
VIENI ALLA ARCA
Vivrai il più grande e vasto assortimento unico possibile di:
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI E GIOCATTOLI
REGALI
REGALI
REGALI
PRENOTA ORA SARAI SERVITO MEGLIO
alla ARCA trovi
di G. De Poli & C. s.a.s.
IMPERIA ONEGLIA - Piazza U. Calvi 25

CAFFE' CALCAGNO
I MIGLIORI CAFFE'
I MIGLIORI TE'
Via San Giovanni 20
Tel. 22951
Oneglia (IM)

HOBBY SPORT
ATTREZZATURE SPORTIVE
TUTTO PER LA NEVE
Via San Giovanni 16 - IMPERIA (ON)

BOX 3
PER TUTTO IL MESE DI DICEMBRE SCONTO DEL 15% SU TUTTI I FILATI
LANIFICIO GATTI E ALTRE MARCHE
Piazza San Giovanni 3 - ONEGLIA (IM)

FIORISTA PINA
COMPOSIZIONI
CORONE CORBEI
consegna a domicilio
Piazza S. Giovanni
Tel. 23.294 - 21.914

NUMISMATICA
FILATELIA RAFFAELLO
IMPERIA ONEGLIA
P.zza San Giovanni 4

PER IL PROSSIMO NATALE LA DITTA:
ALIPRANDI ATTILIO di Vittorio
VIA SAN GIOVANNI 12
IMPERIA - ONEGLIA
VI OFFRE TV COLOR DELLE MIGLIORI MARCHE
ELETTRODOMESTICI ED ARTICOLI REGALO
A PREZZI ECCEZIONALI
VISITATECI!!
CONCESSIONARIO
SABA TV
ESCLUSIVISTA

bar ligure
Via Bonfante 74
IMPERIA

RAIMONDO
di UGHES e VIANI
Elettrodomestici - Arredamenti bagno
Gas - Kerosene
Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 24.255
18100 IMPERIA

PASTICCERIA
ROSA
Via San Giovanni 14

rosticceria
la gastronomica
CERRUTI BRUNO
lavorazione propria
di carne suina
Via S. Giovanni 55, Imperia Oneglia, tel. 23.600

MACELLERIA du caruggiu
di CHIARAVIGLIO RENATO
Via Ospedale 8 - Tel. 24.330

QUARRY - LEE COOPER - JANTON
da:
PANTALONE-CLUB
PORTICI PIAZZA BIANCHI 8
IMPERIA (ON)

ARIMONDI
CASALINGHI
e
ARTICOLI
DA REGALO
Via S. Giovanni 49

SPECIALE - LE STRADE DI IMPERIA

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

È come in «Galleria»

I portici di via Bonfante, un po' la «galleria» degli imperiesi (Telefoto Moraglia)

Un angolo di Oneglia autosufficiente

Via Ospedale, splendore di un antico "caruggiu„

La strada più stretta, più contorta, più caratteristica - Ricca però di affari, di negozi - Piccola città nella più grande città

Imperia, dicembre.

Via Ospedale, stretta e contorta — più «caruggiu» che via — è fra le più fervide di attività e d'iniziative di tutta Imperia: una caratteristica che giustifica la definizione di «piccola città».

I suoi operatori non hanno mai accettato l'handicap di dover lavorare in una zona che appare costituzionalmente svantaggiata per le sue limitazioni di spazio; se non hanno ovviamente potuto spostare gli edifici per allargare la strada, hanno fatto ogni altra cosa per renderla accogliente, potenziando e migliorando radicalmente i negozi. Se per un improvviso assedio la via venisse a trovarsi isolata, potrebbe davvero offrire ai suoi abitanti ogni cosa per la vita, a lungo.

Il nome di via Ospedale risale al 1830; prima si chiamava «via del Piemonte», in effetti fino al 1850 la città si fermava alla «Crocetta», cioè all'incrocio delle attuali via Amendola e via Bonfante. Attraverso via Ospedale passavano, allora, le carovane di muli che giungevano dalle valli carichi di pelli di capra ripiene d'olio.

«Quivi — scriveva il dottor Carlo Raffaele Amoretti, nel rievocare la storia di questa strada,— avvenivano le vendite e gli scambi; e la lotta per l'acquisto era viva tra gli acquirenti locali e gli agenti delle case spagnole, francesi, inglesi, olandesi, i quali numerosi venivano durante l'inverno a rifornirsi del ricercato e prelibato olio d'oliva della Riviera».

Fu in questo modo che G. B. Vieusseux, fondatore del gabinetto bibliografico fiorentino, giunse in Italia: era figlio di uno svizzero che si era stabilito ad Oneglia per acquistare olio per conto di una casa olandese.

Citiamo ancora il dottor Amoretti: «Se le vecchie mura potessero parlare, ci vorrebbero volumi e volumi per raccogliere tutti gli aneddoti che hanno visto: saccheggi di spagnoli, di francesi, di genovesi, fughe di savoiardi, oppure entrate trionfali dei locali che dopo le cruente lotte alla porta soprana, al convento degli agostiniani, o nella piazzetta dell'Olmo, schiacciato lo straniero, ritornavano alle loro case».

Proprio in via Ospedale, uno spagnolo, dopo una violenta lotta con un oneglise, avendogli questi fatta salva la vita, in segno di riconoscenza, fece murare un bel quadro della Madonna, che tuttora si venera.

b. v.

Oneglia è sempre stata il più ricco centro commerciale della Riviera di Ponente

Via Bonfante è la "city„ degli imperiesi

Imperia, dicembre.

Per felice posizione geografica (allo sbocco della ricca valle Impero) e per centenaria tradizione economica, Oneglia è sempre stata un centro commerciale molto importante e ricco della Riviera di Ponente.

Distrutta più volte durante gli oscuri secoli medioevali Oneglia è risorta rapidamente proprio in funzione della sua natura mercantile. Si aggiunga che i cittadini oneglesi hanno sempre dimostrato uno spiccato senso degli affari e della pubblicità, che li hanno resi meritatamente conosciuti in Italia e nel mondo.

Crediamo che, in rapporto alla popolazione, nessun'altra città italiana ha saputo far conoscere così bene i suoi prodotti.

Ricordiamo cognomi che sono diventati celebri: Sasso, Agnesi, Berio, Carli, Ismardi, Col di Nava. C'è stato un periodo in cui i navigatori che doppiavano il terribile Capo Horn, alle prodi più meridionali del continente sudamericano, vedevano emergere sulla scogliera contro cui si infrangevano le onde del Pacifico, la pubblicità dell'olio di Oneglia.

Oltre ai «grandi» nomi c'è anche un apparato minore del commercio oneglese. Questa capillarizzazione è ben visibile in ogni strada e piazza: da via Bonfante a via Nazionale, da via della Repubblica a via Cascine, da piazza Dante a via San Giovanni, piazza Bianchi, via Berio e tutte le altre che da questa si dipartono e si intrecciano.

La capacità commerciale di Oneglia si espande ben oltre i confini cittadini; se un tempo i suoi negozi e mercati erano rivolti all'hinterland naturale che giunge fino al colle di Nava, a San Lorenzo, Cervo Ligure ed Andora, ora hanno acquistato un vero e proprio richiamo internazionale. Ci riferiamo all'enorme massa di stranieri di ogni nazionalità che, dai vari centri della Riviera, si riversano per i loro acquisti «qualificati» agli attrezzati e ben riforniti negozi oneglesi.

Ne deriva un paradosso: il cuore di Oneglia, che dal punto di vista turistico e naturale è, in un certo senso, il meno «favorito» della zona, è invece, dal punto di vista commerciale, quello che più i turisti cercano. Merito dei negozi, della capacità degli operatori economici, ed anche della ottima attrezzatura dei ristoranti che Oneglia si è saputa dare imitata in ciò anche da Porto Maurizio: «*Ad Imperia si mangia bene*», è uno degli slogan che, assieme al più celebre «*Imperia, 3000 ore di sole*» (entrambi propagandati dalle aziende di soggiorno) ha contribuito a diffondere il nome commerciale e turistico della nostra città.

Questa impressione di Oneglia «diversa» è comune a tutti gli stranieri che la visitano. Cinquanta anni or sono Edward e Margaret Berry scrivevano, nel libro «Alle porte occidentali d'Italia» (uno dei più belli che mai siano stati scritti sulla nostra zona): «*La città di Imperia-Oneglia lascia al turista una impressione differente da tutte le altre della regione. La strade principali sono larghe, col marciapiede coperto da un porticato. Numerose piazze danno un senso di spaziosità, si potrebbe quasi dire di grandezza, e gli edifici pubblici fanno pensare più all'architettura piemontese che non a quella genovese. Vicino al porto — scrivevano ancora i Berry — si incontrano i più sparuti tipi di individui: marinai e pescatori, contadini della vallata e uomini d'affari intenti a sorvegliare il carico e scarico delle merci, venditrici di pesci e bambini che giocano ai birilli.*

b. v.

Troppa "indifferenza" ad Imperia?

I giovani ed il teatro

Imperia, dicembre.

(b. v.) Il gestore del cinema teatro Rossini, Carlo Perasso, ha oggi reso noto il programma della «Stagione teatrale 1977-78». Avremo — ha detto — quattro spettacoli di prosa di rilievo, o "impegnati"; cinque di prosa leggera", due spettacoli di operetta e due di puro divertimento. Saranno 14 compagnie di grande nome, che appaiono nei cartelloni dei maggiori teatri italiani: naturalmente tale impegno richiederà, da parte nostra, uno sforzo economico non indifferente con la vana speranza che faccia riscontro una partecipazione da parte del pubblico».

Prosegue Perasso: «Non sempre la partecipazione del pubblico è tale da incoraggiare gli sforzi che si fanno. Soprattutto i giovani ci hanno dato grosse delusioni. Lo scorso anno alle iniziative a loro favore, ed a prezzo ridotto, i giovani hanno risposto con un assenteismo incredibile: non più di 400».

Un'idea che ha preso forma e fa moda

blu blu

PELLICCE - CONFEZIONI - CASUALS

APRE QUESTA SERA CON UNA SFILATA DI MODA

Questa sera all ore 20 la Signora Anna Daniela Delfino aprirà una nuova boutique in via Bonfante con un cocktail di OTELLO.

Animerà la serata **GIANNI BIGNANTE** che per molti anni ha curato la rubrica della moda a **RADIO MONTE CARLO.**

Alla sfilata di modelli parteciperà **GABRIELLA ORICCO** Miss Piemonte 1977.

La titolare ha aperto questo negozio dopo intensi anni di collaborazione con ditte specializzate in pelliccerie e confezioni a livello nazionale.

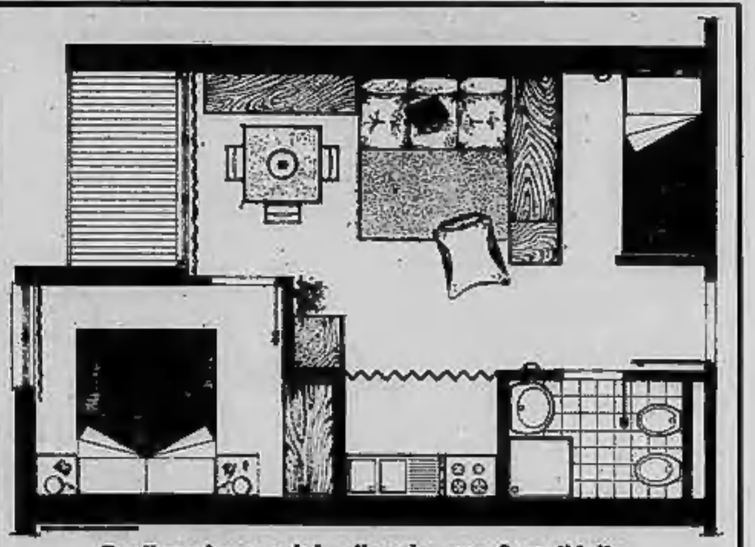
E' questa esperienza che permette alla Signora Delfino di poter sempre offrire alla clientela una moda attuale di alto livello e a prezzi contenuti.

CALZATURE UOMO DONNA BAMBINO

Tina

PORTICI BONFANTE 42 IMPERIA ONEGLIA

AUGURA BUONE FESTE!



Realizzazione - mini - alloggio - con 6 posti letto

schiavetti
ARREDAMENTO DI INTERNI

PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20930
18100 IMPERIA

ARREDAMENTO TENDAGGI
ORSETTI
IMPERIA ONEGLIA
Via Ospedale 57 - Telefono 24.213

ERBORISTERIA
PRODOTTI DIETETICI E MACROBIOTICI
TISANE DIMAGRANTI, PER IL FEGATO ECC.
Via Ospedale 44 - IMPERIA

Banca Popolare di Novara
al 31 dicembre 1976
Capitale L. 6.848.983.000
Riserve e fondi L. 146.780.420.480
MEZZI AMMINISTRATI
OLTRE 3000 MILIARDI
333 Sportelli
89 Esattorie
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte sul Meno, Londra, New York e Zurigo
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura e alle esportazioni, dei mutui fondiari, nonché nel campo del «leasing» e dei servizi di consulenza aziendale, col tramite degli Istituti speciali dei quali è partecipante.
Banca Agente per il Commercio dei Cambi

Fai due passi in più, vieni alla
ARCA
DI GUGLIELMO DE POLI & C. S.A.S.
TROVI...
cortesia e il più vasto assortimento di:
Articoli tecnici, disegno, belle arti, arredamento ufficio.
Regalo, articoli in pelle e cuoio, giocattoli.
Cancelleria, cartoleria, forniture ufficio.
Accessori campeggio, mare, vita all'aria aperta.
IMPERIA ONEGLIA
P.zza U. CALVI, 25

MARY POPPYN'S
VESTE I GIOVANI
MARY POPPYN'S
272836
IMPERIA
V. OSPEDALE, 15

"LE GEMELLE„
CALZATURE -PELLETTERIA
Via Bonfante 33 18100 IMPERIA